

La Repubblica (ed. Firenze) del 20/11 pag. 5

la Repubblica Sabato, 20 novembre 2021

Firenze **Cronaca**

pagina 5



Il retroscena

Questione di feeling Nardella e Di Maio duettano a Sesto

di Maria Cristina Carratù

Nel giorno di avvio della Leopolda II, un'azione "di disturbo" va in scena a Sesto, a doppia firma: Dario Nardella, sindaco di Firenze ex renzianissimo, e Luigi Di Maio, ministro degli esteri in carica e anima "governista" del Movimento, ieri insieme al Cinema Grotta per presentare il libro di Di Maio "Un amore chiamato politica".

I due negano il complotto: «Avevo già preso l'impegno di essere qui», spiega Nardella, che oggi porterà il suo saluto istituzionale alla ex Stazione del Granduca. Ma a pensare male, al Crosta e non solo, sono in molti. Se è vero che il sindaco e il ministro non sono nuovi a strette di mano, la reciproca simpatia ormai non sembra più casuale (e a Firenze c'è chi parla già di future alleanze locali). Nardella prova subito a spazzare via i sospetti: «Io e Di Maio abbiamo collaborato tanto a livello istituzionale, sono qui come sindaco, non per portare messaggi politici da parte di nessuno». Sul palco, però, a proposito dell'appello di Renzi a



▲ Dario Nardella

▲ Luigi Di Maio

In contemporanea con l'apertura della kermesse renziana il sindaco alla presentazione del libro del ministro: "Solo un caso"

un «Pd senza grillini», non può negare il feeling: «I veti non aiutano a costruire dialogo e progetti comuni, diversità e differenze non vanno negate, ma non credo alle formule costruite in laboratorio, si può collaborare quando ci sono stima, trasparenza, condivisone».

E insomma: «Perché non si potrebbe stare tutti insieme, Pd, Iv, 5Stelle, Azione, con il Pd come riferimento? Non ci siamo tutti battuti per i vaccini, l'Europa, il Pnrr, contro i no vax, per eleggere Letta a Siena in Parlamento?». Quanto a Renzi: «Il suo governo ha fatto buone cose», dice il suo ex alliere, «ma abbiamo scelto strade diverse». Di Maio intanto rimarca come «riferimento» dei 5S «non certo un centro destra sovranista e omofobo, che canoneggia i valori europei», bensì «l'area democratica e progressista del gruppo S&D, con i partiti che si riconoscono nella commissione di Von der Leyen».

Si parla anche delle manovre per il dopo Mattarella e il rischio di elezioni anticipate. Il ministro avverte: «Si gioca col fuoco. Ovunque ci siano crisi politiche c'è stata un'impennata dei contagi, a costo di passare per poltronaro, dico che votare a marzo è un rischio non possiamo assumerci». «Sono convinto che ci sia ancora spazio per evitare elezioni anticipate», gli fa eco Nardella, definendosi «dialogante e costruttore»: «Iv e Azione sono nostri alleati di governo», sottolinea, «e oggi, di fronte agli impegni con l'Europa sul Pnrr, bisogna dare al paese tutta la forza e l'unità possibili, sforzandoci di trovare ciò che ci unisce anziché ci divide, anche con i più lontani, e anche se non sarà facile». Si conclude con i complimenti reciproci: «Avevo grandi preconcetti su di te, poi ho visto come lavori e ho imparato a stimarti», dice Dario a Luigi, «complimenti per come rappresenti Firenze, anche a livello internazionale», ricambia Luigi.

Il Festival delle religioni

Il monito di Bruck: "Attenti, troppi fascisti"

«La sottovalutazione è totale, ci sono troppe manifestazioni, anche fasciste. E queste sono vietate dalla Costituzione. Le manifestazioni di Forza Nuova non mi hanno fatto dormire, ho visto loro esponenti con la croce uncinata. E ho avuto incubi: ho sognato che la croce uncinata mi strozzava». Lo ha detto Edith Bruck, scrittrice, poetessa e testimone della Shoah ieri a Firenze per partecipare al Festival delle religioni e per ricevere dal sindaco Dario Nardella le chiavi della città («sono onorata e contenta» il commento).



▲ Testimone Edith Bruck ieri ha ricevuto le chiavi della città per la testimonianza sull'Olocausto

«Sulle manifestazioni "No vax" si deve intervenire e la colpa è anche dei politici di oggi - ha aggiunto Bruck - «Chi non ha vissuto la tragedia della Shoah non può comprenderla, ma è grave che le manifestazioni passino nell'indifferenza. Stiamo attenti, anche negli anni '30 i problemi sono iniziati così, dopo la crisi economica. Qui, oltre alla crisi, c'è la disoccupazione, c'è il Covid e una scontentezza generale. Tutto questo è molto molto pericoloso».

La cerimonia della consegna delle chiavi della città si è svolta nella basilica di San Miniato al Monte. La

scrittrice ha ricevuto il riconoscimento "per la sua instancabile opera di testimonianza verso le giovani generazioni dei crimini dell'Olocausto vissuti da lei in prima persona". «Firenze le dice grazie - ha detto il sindaco nel corso della cerimonia - è davvero emozionante sentire le sue parole nella nostra città e la sua instancabile volontà di essere testimone».

Il Festival delle religioni prosegue fino a domani tra San Miniato al Monte e la chiesa e il convento di San Salvatore al Monte alle Croci (info e prenotazioni obbligatorie festivaldelereligioniti).

DIPARTIMENTO REGIONALE

fabbriche raccontano storie

T I P O
TURISMO INDUSTRIALE PRATO

PRATO
Miguel di Inesudo
CDSE

CONCERTO IN FABBRICA

27 NOVEMBRE Via dei Tintori 13/15/17
Montemurlo

ore 20.30 **VISITA AGLI SPAZI INDUSTRIALI DI LUILOR**
apertura straordinaria al pubblico

ore 21.00 **JOE BARBIERI LIVE**
tra jazz e world music
#TrattoDaUnaStoriaVeraTOUR

info e biglietti su www.tipo.prato.it #TipoPrato